

INDICE

	<i>pag.</i>
IL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO di <i>Mario Nuzzo</i>	VII
PRESENTAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE di <i>Mario Nuzzo</i>	XI
PREFAZIONE di <i>Mauro Pennasilico</i>	XIII
PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE di <i>Mauro Pennasilico</i>	XV
PREFAZIONE ALLA TERZA EDIZIONE di <i>Mauro Pennasilico</i>	XVII

Capitolo Primo

CONTRATTO E INTERPRETAZIONE NEL SISTEMA DEL CODICE CIVILE

1. «Metodologia legale» dell'interpretazione e «pseudoprincipio» del gradualismo: natura, relatività e derogabilità delle regole ermeneutiche	3
2. Lo scopo dell'interpretazione	5
3. Interpretazione e qualificazione: «circularità» e «unitarietà» del procedimento ermeneutico e limiti del metodo della sussunzione	7

	<i>pag.</i>
4. Insufficienza del criterio letterale per la determinazione della «comune intenzione»: il concorso della lettera e del comportamento complessivo delle parti	9
5. I criteri dell'«interpretazione contestuale»: comportamenti e circostanze	11
6. Il problema dei contratti formali	14
7. <i>Segue</i> : l'operatività della regola <i>falsa demonstratio non nocet</i>	15
8. Le altre regole d'interpretazione c.d. soggettiva: il criterio sistematico	17
9. <i>Segue</i> : il criterio correttivo-restrittivo	19
10. <i>Segue</i> : il criterio correttivo-estensivo secondo ragionevolezza	21
11. L'interpretazione secondo buona fede tra complessità del sistema ordinamentale e conformità della regola contrattuale ai principi normativi	22
12. <i>Segue</i> : regole operazionali ispirate alla buona fede oggettiva e funzione sociale della clausola generale	25
13. Polisemia del testo e regole d'interpretazione c.d. oggettiva: il criterio di conservazione	28
14. Il criterio delle «pratiche generali interpretative»	31
15. Il criterio dell'interpretazione funzionale	33
16. L'interpretazione contro l'autore della clausola (<i>interpretatio contra stipulatorem</i>)	35
17. «Oscurità» del contratto e regole ermeneutiche finali: l'interpretazione secondo equità e proporzionalità (c.d. interpretazione perequativa)	36

Capitolo Secondo

VERSO UNA NUOVA SISTEMATICA DEI CRITERI DI ERMENEUTICA CONTRATTUALE

1. Relatività delle regole interpretative e complessità delle fonti del regolamento contrattuale	43
--	----

pag.

2. Corollari del metodo sistematico e assiologico nell'interpretazione dei contratti: autonomia e generalità del giudizio di meritevolezza 44
3. *Segue*: emancipazione dal «tipo» contrattuale e dalla tecnica della «sussunzione» 48
4. *Segue*: interpretazione c.d. evolutiva dei contratti e «comunione ermeneutica» tra legge e contratto 49
5. *Segue*: «unitarietà» e «circolarità» del procedimento interpretativo-integrativo dei contratti 51
6. *Segue*: critica del principio *in claris non fit interpretatio* e dubbia validità delle tecniche di «protezione letterale» dei contratti («*merger clauses*» e «accordi d'interpretazione») 53
7. Critica del «gradualismo» e indici della rilevanza primaria dell'interpretazione «oggettiva»: contratti tra imprese 55
8. *Segue*: contratti della pubblica amministrazione e «contratti ecologici» 56
9. *Segue*: contratti collettivi di lavoro 59
10. *Segue*: statuti societari 61
11. *Segue*: contratti commerciali internazionali 63
12. *Segue*: contratti del consumatore. Il nesso di specificità tra dovere di trasparenza e criterio oggettivo dell'*interpretatio contra stipulatorem* 65
13. *Segue*: ridimensionamento del canone della «comune intenzione» e ipotesi ricostruttiva dello statuto dell'ermeneutica contrattuale 67
14. L'interpretazione secondo buona fede quale strumento di recupero, anche nei contratti dei consumatori, della centralità del valore della persona 70
15. Eclissi del «gradualismo» e giustizia contrattuale: indici di persistente modernità del sistema codicistico delle norme interpretative 71

Capitolo Terzo
L'INTERPRETAZIONE «CORRETTIVA»
DEI CONTRATTI

- | | |
|--|----|
| 1. Demistificazione del carattere procedurale dell'attività interpretativa: la conformità della motivazione ai valori normativi. Il presupposto della lite interpretativa e l'inapplicabilità del criterio della «comune intenzione» | 77 |
| 2. I confini dell'indagine ermeneutica e l'interpretazione «correttiva» dei contratti: dalla buona fede come clausola «eversiva» alla ragionevolezza come limite alla discrezionalità giudiziale | 78 |
| 3. Il potere correttivo del giudice nel diritto contrattuale uniforme, europeo, nazionale e nell'esperienza del «diritto vivente» | 82 |
| 4. <i>Segue</i> : l'immanenza del potere correttivo nel sistema giuridico nazionale e la persistente modernità del codice civile | 87 |
| 5. Potere correttivo dei contratti iniqui ed ermeneutica «conservativa»: il «governo giudiziario del contratto» e la riconducibilità dell'interpretazione correttiva a un procedimento ermeneutico unitario | 89 |
| 6. Riconduzione dell'ermeneutica contrattuale all'orizzonte della «complessità», superamento del primato dell'interpretazione letterale e interazione – non gradualismo – dei criteri ermeneutici | 93 |
| 7. Relatività e variabilità dell'ordine dei criteri ermeneutici: il «dubbio» come presupposto comune | 95 |
| 8. <i>Segue</i> : la rilevanza dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità nell'interpretazione dei contratti secondo la gerarchia assiologica del sistema normativo | 98 |
| 9. L'esigenza di riforma della disciplina codicistica sull'interpretazione dei contratti: la tensione dell'ermeneutica contrattuale alla giustizia sostanziale e l'ambigua soluzione del nuovo <i>Code civil</i> | 99 |